

AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA

DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA

DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

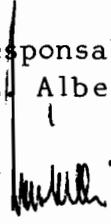
B.R128.AG

E

CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI

PER IL SECONDO PERIODO DI PROROGA

Il Responsabile
Dr. L. Albertelli

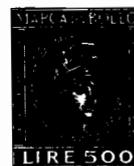


San Donato Mil.se, 10/07/1984

Rel. GERC n. 44/84

I N D I C E

1 - PREMESSA	pag. 1
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag. 2
3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA	pag. 3
4 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 7
5 - PROGRAMMA LAVORI.....	pag. 8



1984

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice

----- ° -----

All. 1 - Linea B.R3025.78

All. 2 - Linea B.R3005.77SW

All. 3 - Isocrone top unconformity Pliocene inferiore

Accesso a ...



1984

1 - PREMESSA

Il permesso di ricerca B.R128.AG è situato nel mare Adriatico adiacente alla linea di costa a Nord di S. Benedetto del Tronto, nella parte centrale della zona B.

Esso venne accordato con decreto di conferimento datato 04/09/1975 alla Società AGIP con una estensione di ha 5.680.

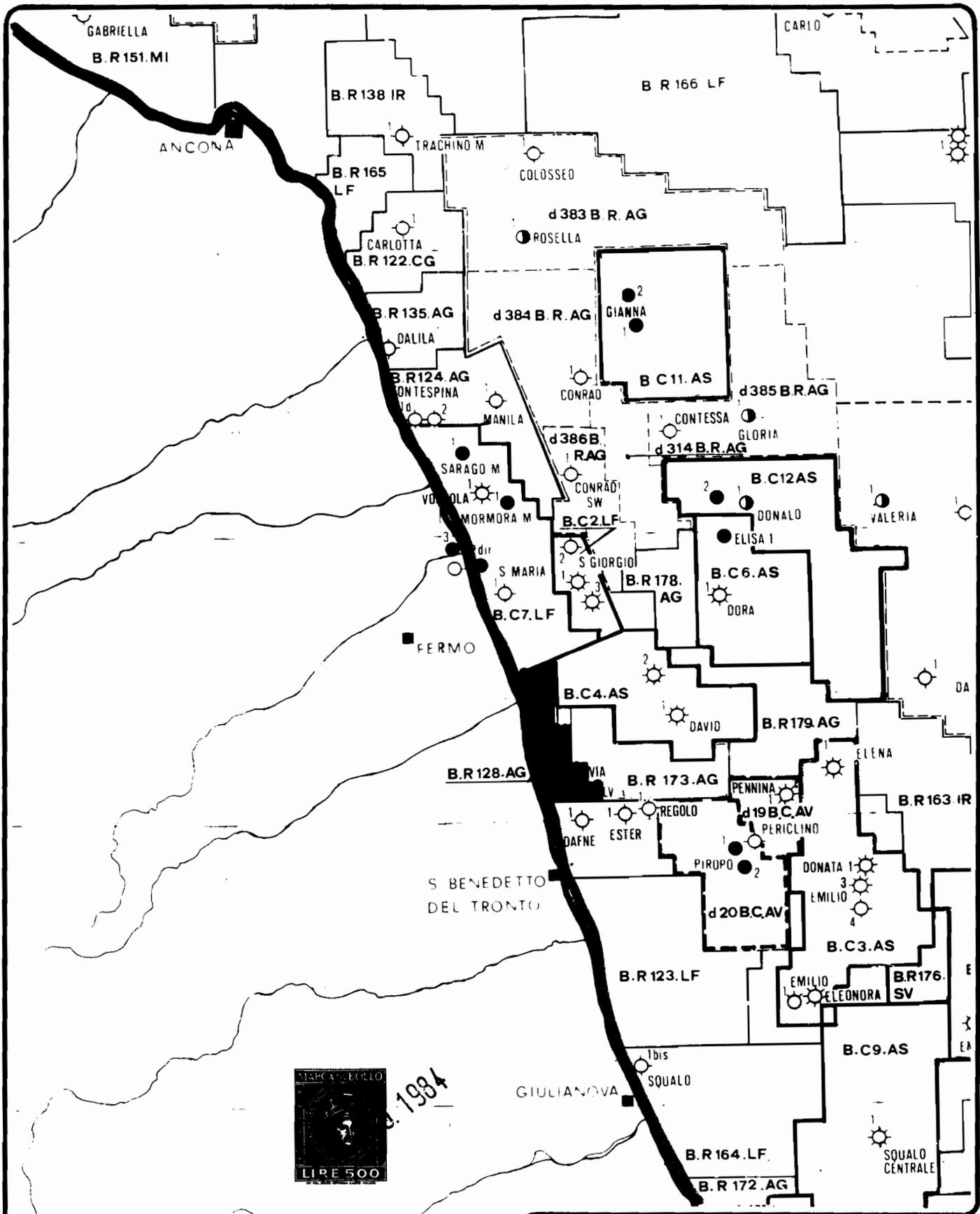
Successivamente l'AGIP , con istanza del 07/11/1977 accolta con D.M. datato 21/06/1979, cedeva una quota del 15% alla Società ELF.

La titolarità del permesso risulta quindi al momento così distribuita:

- AGIP	85%
- ELF	15%

In seguito ai ritrovamenti effettuati dai pozzi FLAVIA 1 e FULVIA 1 l'AGIP ha presentato in data 17/01/1984 istanza di concessione per il permesso in oggetto.





Agip S.p.A.
GERC

Figura 1

Permesso B.R. 128.AG

CARTA INDICE

Scala 1:500'000

Disegno n°

2 - ATTIVITA' SVOLTA

L'area del permesso B.R128.AG è stata oggetto nel primo periodo di vigenza di rilievi sismici per complessivi km 73,4 , eseguiti dalla Società contrattista Western Ricerche Geofisiche.

Un primo rilievo "shallow water" di km 31.2 è stato eseguito nel Marzo 1977 e un secondo rilievo , di maggiore dettaglio, di km 42.2 nel Giugno 1978.

L'interpretazione di tali rilievi ha portato all'ubicazione di due sondaggi esplorativi (B.R128.AG/1 - FLAVIA 1 e B.R128.AG/2 FULVIA 1).

Il pozzo Flavia 1 è stato eseguito nel periodo 10/06/1981 - 08/08/1981 dall'impianto IDECO E. 2500 "Perro Negro" della Consociata SAIPEM e ha raggiunto la profondità finale di m 2212, mentre Fulvia 1 è stato eseguito nel periodo 21/09/1981 - 26/10/1981 dall'impianto OIL WELL 6000 "Viking" della Società MAERSK e ha raggiunto la profondità finale di m 1270. Entrambi i pozzi sono risultati mineralizzati a gas metano in livelli sabbiosi del Pliocene.

Allo scadere del primo periodo di vigenza, veniva presentata istanza di proroga.

Nel secondo periodo di vigenza si è provveduto all'acquisizione, nel periodo Febbraio - Marzo 1982, di km 68,790 di nuove linee sismiche ad opera della Società contrattista Western Ricerche Geofisiche.



3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA

Il permesso B.R128.AG è situato , dal punto di vista geologico regionale, sul fronte dell'"overthrust belt" appenninica, in una zona ove si ha un notevole spessore (ca 2000 metri) dei termini pliocenici, depositatasi in una fossa della serie carbonatica.

Una ricostruzione dell'andamento regionale della Scaglia (Cretacico superiore-Eocene) mostra infatti una forte risalita, sia ad Ovest che ad Est del permesso, verso due importanti trends di "alto" originati dagli stress compressivi appenninici, e situati al di fuori del permesso.

L'interesse minerario principale è pertanto rappresentato dalla serie clastica del Pliocene inferiore che risulta sovrascorsa (con un probabile piano di scivolamento a livello dei gessi del Miocene superiore) e fortemente tettonizzata.

La serie sedimentaria del Pliocene inferiore è interessata da numerose faglie a direzione circa Nord-Sud, prevalentemente di tipo inverso, che smembrano in fasce tettoniche diversamente rialzate l'unconformity presente al top.

Inoltre faglie trasversali a componente principalmente orizzontale sbloccano ulteriormente l'area interrompendo i trends delle unità sovrascorse.

La serie clastica più recente del Pliocene medio-superiore Quaternario si è deposta trasgressivamente al di sopra della superficie morfologica preesistente senza evidenti strutturazioni.

La serie del Pliocene inferiore , che, come accennato, rappresenta il principale obiettivo minerario, termina con l'unconformity medio-pliocenica. Questa superficie di erosione, estesa regionalmen-



te, si originò al termine della fase di massimo parossismo tettonico (fine del Pliocene inferiore - inizio del Pliocene medio) ed è trasgressivamente ricoperta dai sedimenti del Pliocene medio-superiore e Quaternario.

All'interno della serie del Pliocene inferiore si nota anche un'altra superficie di erosione formatasi prima di quella medio-pliocenica e riferibile ad una fase tettonica precoce.

Questa fase erosiva ha modellato nella parte meridionale del permesso un paleorilievo con due alti principali alle cui sommità sono localizzati dei "bright spots". Questi ultimi sono stati interpretati come indicatori della presenza di pools gassiferi nella F.ne "Sabbie di Carassai" del Pliocene inferiore, la cui copertura è garantita dai sedimenti trasgressivi del Pliocene medio-superiore.

Su questi due alti sono stati ubicati i pozzi esplorativi Flavia 1 e Fulvia 1 entrambi aventi come obiettivo principale le "Sabbie di Carassai".

Flavia 1 ha incontrato la seguente successione litostratigrafica:

- da m 60 a m 475 : Pleistocene - argilla e argilla sabbiosa grigio-chiara con livelli di sabbia fine .
F.ne Argille del Santerno.
- da m 475 a m 1010 : Pliocene superiore - argilla e argilla sabbiosa grigio-chiara con livelli di sabbia fine fino a m 872, indi argilla grigio-chiara talora sabbiosa con livelli di sabbia da fine a grossolana.



- : F.ne Argille del Santerno fino a m 872,
indi Sabbie di Carassai.
- da m 1010 a m 1141 : Pliocene medio - argilla grigio-chiara
talora sabbiosa con livelli di sabbia
da fine a grossolana.
F.ne Sabbie di Carassai.

UNCONFORMITY

- da m 1141 a m 1160 : Pliocene medio - sabbia a grana fine
raramente cementata con livelli di ar-
gilla grigio-chiara .
F.ne Sabbie di Carassai.
- da m 1160 a m 2212 (F.P.) : Pliocene inferiore: sabbia a grana
fine raramente cementata con livelli
di argilla grigio-chiara fino a m 1280,
indi argilla grigio-chiara con livelli
di sabbia medio-fine talora cementata
fino a m 1752; alternanze di argille
grigio-chiare siltose e arenarie più o
meno cementate talora argillose a gran-
na medio-fine a m 2112 e infine argil-
le grigio-chiare con livelletti di sabbia
fine talora cementata.
F.ne Sabbie di Carassai fino a m 1280;
Argille del Santerno fino a m 1752;
Flysch di Teramo fino a m 2112, Argil-
le del Santerno fino a fondo pozzo.

Il pozzo è risultato mineralizzato a gas nella F.ne Sabbie
di Carassai tra m 1141 a m 1148.



Il pozzo Fulvia 1 ha incontrato invece:

da m 60 a m 482 : Pleistocene - argilla e argilla sabbiosa grigio-chiara con livelli di sabbia fine.

F.ne Argille del Santerno.

da m 482 a m 884 : Pliocene superiore - argilla e argilla sabbiosa grigio-chiara con livelli di sabbia fine.

F.ne Argille del Santerno.

UNCONFORMITY

da m 884 a m 1270 (F.P.) : Pliocene inferiore - fitte alternanze di sabbie fini talora cementate e argille grigie fino a m 1018 indi argilla grigia talora siltosa con sottili livelli di sabbia fine.

F.ni Sabbie di Carassai fino a m 1018
indi Argille del Santerno.

Anche il pozzo Fulvia 1 è risultato mineralizzato a gas nelle Sabbie di Carassai da m 884 a m 900 e da m 902 a m 921.



1984

4 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

I risultati positivi dei pozzi Flavia 1 e Fulvia 1 hanno confermato come l'obiettivo principale della ricerca nell'area del permesso sia costituito dai livelli sabbiosi della F.ne Sabbie di Carassai, posti in "angular unconformity" al di sotto di sedimenti prevalentemente argillosi che ne garantiscono la copertura , in situazioni di alto morfologico.

L'aggiornamento dell'interpretazione sismica, dopo l'esecuzione dei due pozzi , ha permesso di evidenziare altri possibili prospects di questo tipo lungo il bordo orientale e settentrionale del permesso.

Per una migliore valutazione di questi possibili prospects è necessaria l'esecuzione di un rilievo sismico appropriato.



5 - PROGRAMMA LAVORI

Nel corso del terzo periodo di vigenza si ritiene opportuna l'esecuzione di un rilievo sismico omogeneo con un grid sufficientemente fitto rispetto all'estensione delle strutture, spesso controllate da faglie, e alla complessità tettonica dell'area e comunque non inferiore a 100 km per un costo complessivo di circa 60 milioni di lire .

Qualora l'interpretazione confermasse la validità dei prospects, verrà perforato un pozzo esplorativo di circa 1500 m per un costo valutato attualmente in circa 3000 milioni di lire.

I costi si intendono alle condizioni contrattuali attuali.

E. Agostinelli
E. Agostinelli



1984